

Il cinema siciliano si prepara al restauro di brochure, locandine, libri e riviste

È iniziato il 2020 e ASCinema - Archivio Siciliano del Cinema, dà il via alla digitalizzazione e al restauro di migliaia di manifesti, locandine, brochure, libri, riviste e altro materiale d'interesse storico-culturale, dal cinema muto ai nostri giorni. Attraverso l'oltrizio di apposite tecniche e apparecchiature, una piccola task force di operatori volontari tra archivisti, esperti in restauro e digitalizzazione, addetti alla manutenzione organizzativa delle teche, nonché altre figure professionali, entrerà in azione a tutela dei beni culturali relativi alla settima arte.

Preziosi materiali cinematografici cartacei da proteggere dall'usura del tempo. Questi sono i "tesori di carta"

da mettere in salvo dall'umidità, dalle muffe e da altri agenti di deterioramento che ne complicano il lavoro. Tenendo conto della fragilità dei materiali che li costituiscono, bisognerà

evitare situazioni di emergenza che potrebbero prospettarsi in caso di incuria e superamento della cosiddetta "soglia di allarme". Si tratta di un lavoro immane poiché l'Archivio contiene così tanti beni che si rende opportuna un'organizzazione cadenzata a lungo termine per una custodia digitalizzata da tramandare alle generazioni future. È fondamentale rendere fruibile al più presto questo patrimonio anche a musei, gallerie d'arte, istituzioni culturali, nonché da studiosi, giornalisti, collezionisti, critici, autori, etc. La buona notizia è che nulla è andato perduto, perché la custodia è sempre accompagnata dalla passione e dalla conservazione accurata.



Il team di restauratrici



P. F. M. Al lavoro nel cinelaboratorio di Palermo